



Università del Tempo Libero

2018/2019

I MAGHI DEL TEMPO

Come la musica è in grado di manipolare lo scorrere del Tempo

Gianni Possio, compositore, docente Conservatorio Verdi Milano

accompagnato da interventi musicali di

Leila Grace Hills, soprano Omar Gabriel Delnevo, pianoforte

Giovedì 8 novembre 2018

“Il tempo scorre e l'uomo non se ne avvede”.

Sin dall'antichità l'uomo ha prima percepito, timidamente cercato di organizzare, di misurare poi di dominare una forza ineluttabile con la quale combattere una battaglia titanica: il tempo ed il suo scorrere.

Il tempo, elemento non palpabile, difficilmente descrivibile con semplici espressioni, universalmente presente nella quotidianità di tutti ma così astratto e soggettivo da riuscire complesso da dominare o impossibile da contrastare, rappresenta uno dei più tortuosi fenomeni naturali, esaminati sia da filosofi che da scienziati, tutti accomunati dal desiderio di spiegarlo e di dominare la sua maestosa forza dinamica e generatrice e di interferire quanto più possibile sul suo potere distruttivo e magnetico.

Questo indefinito e magico meccanismo inizia coscientemente con la nascita e finisce con la morte ma senza condizionare però il solo individuo ma l'intera società. Nonostante non sia materialmente palpabile e non, sempre percepibile, è comunque un elemento di disturbo e un inesorabile compagno di vita con il quale confrontarsi ogni giorno e in ogni

luogo.

Ogni civiltà ha avuto del tempo una sua visione, tra l'apocalittico e il bucolico, tra il tragico e il grottesco ma tutte hanno colto l'ineluttabilità della sua presenza. E parimenti sin dall'antichità la figura del musicista, esecutore o compositore che sia (uso terminologie moderne per semplicità) è sempre stata rivestita da una patina di mistero e di magico: l'unica figura in grado di manipolare il tempo in modo da camuffare il suo scorrere o rendere più difficile l'identificazione della rapidità del passaggio emotivo fra una sensazione è l'altra. Tutte queste intuizioni, oggi studiate e in qualche modo codificate, sono per i nostri antenati veri e propri riti propiziatori e cerimoniali da temere e da venerare come fenomeni divini o di divina derivazione.

Ancora oggi nonostante i grandi progressi scientifici il mondo acustico viene in buona parte rivestito da un alone di mistero ed i suoi sacerdoti (i musicisti) considerati come depositari di una scienza occulta ed iniziatica.

Sarà vero?? e se provassimo vedere come

Gianni Possio, diplomato al Conservatorio di Milano in Composizione con Giacomo Manzoni. Sue opere sono state premiate in diversi concorsi ed eseguite nelle più importanti sedi concertistiche nonché registrate e trasmesse da diversi enti televisivi e radiofonici europei e non. La sua musica è stata più volte eseguita nei più importanti festival nazionali ed internazionali.

È autore di due opere liriche: *Il Cappotto* per caso commissionata dal Teatro Sociale di Rovigo e *Canterville's ghost party* per il Teatro Municipale di Piacenza in occasione del bicentenario della fondazione

È stato Presidente dello Studio ES (Elettroacustica Sperimentale) di Milano, nonché Presidente della Federazione Compositori Italiani.

È stato più volte chiamato a far parte della giuria di importanti premi di composizione nazionali ed internazionali.

Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche fra cui spiccano due cd interamente dedicati alla sua musica. Le sue opere sono edite da Fonit Cetra, Rugginenti, Ricordi, Edipan, Accordi e Carisch.

È titolare della cattedra di Composizione al Conservatorio di Milano, docente di orchestrazione e strumentazione alla Facoltà di Musicologia dell'Università Statale di Milano. È stato Consigliere Accademico per due mandati al Conservatorio di Torino. Nel 2013 è stato eletto in Consiglio Accademico al Conservatorio di Milano e riconfermato per il prossimo triennio. Dal 2010 è delegato per la comunicazione sempre al Conservatorio di Milano.



Leila Grace Hills

Nata a Città del Capo in Sudafrica nel 1994, si è trasferita in Inghilterra subito dopo aver vinto una borsa di studio per violino e pianoforte presso la prestigiosa Scuola Musicale di Yehudi Menuhin nei pressi di Londra.

A 14 anni ha vinto un'ulteriore borsa di studio presso la Purcell School of Music per studiare canto lirico con Tom Marandola e jazz e sassofono con Carlos Lopez Real. Durante i suoi studi Leila si è esibita come solista in importanti sale da concerto tra cui il Wigmore Hall, il Royal Festival Hall, l'Hampton Palace e si è esibita per il Principe Carlo di Inghilterra al Buckingham Palace. Durante il corso di laurea in Lingue moderne all'University College London ha studiato in privato con Sally Silver e continuato a recitare con i gruppi di Musical Theatre e Musica Classica al Bloomsbury Theatre e Savoy Theatre nel West End, laureandosi nel 2016. Ha subito dopo iniziato il suo Triennio di Canto al Conservatorio di Milano Giuseppe Verdi con la Maestra Sonia Turchetta. L'esperienza di Leila comprende le recite in diversi spettacoli del conservatorio, inclusi *L'Elisir d'Amore* di Donizetti, *Suor Angelica* di Puccini e interpretazioni in concerti di nuove composizioni di Ruggero Laganà alla Galleria di Arte Moderna (*Sonate di Scarlatti*) ed in Sala Verdi insieme all'attrice Angela Finocchiaro (*Esercizi di stile*). Attualmente Leila sta preparando il suo debutto nel ruolo di Rosina in *La Finta Semplice* di Michele Varriale.

Omar Gabriel Delnevo

Nato a Torino nel 1996, Omar Delnevo inizia lo studio del pianoforte all'età di 4 anni in Brasile. Ritornato in Italia, in parallelo agli studi classici viene ammesso al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, dove prosegue lo studio dello strumento con Lucia Rizzi e Valeria De Bernardi. Cercando di approfondire il suo interesse per il repertorio contemporaneo e la creazione musicale, ha recentemente intrapreso lo studio della composizione privatamente. Da novembre del 2017 si trasferisce a Milano dove prosegue parallelamente lo studio di Pianoforte con il M° Premuroso e Composizione con il M° Possio.

In veste di pianista si è esibito in alcune rassegne musicali dell'area torinese e milanese, tra cui il Torino Classical Music Festival, il Festival dell'Amore di Milano, e, recentemente, in un concerto al Museo del Novecento dedicato alle opere lì conservate.